

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2013, n. 778

PO FESR 2007-2013. Reg. Reg.le n. 9/08 e s.m.i. - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da grandi imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” DGR n. 2153/08. DGR n. 823 del 06 maggio 2011. Delibera di non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo dell’istanza presentata dall’impresa. Soggetto proponente: Taranto Container Terminal s.p.a.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall’Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Rego-

lamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012);

- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la D.G.R. n. 165 del 17.02.09 con cui la Giunta Regionale ha approvato le “Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013” (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. del 19 maggio 2011, n. 1112 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l’Area Sviluppo economico, il lavoro, l’innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla D.G.R. n. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui con cui è stato, tra l’altro, ridenominato il “Servizio Ricerca e Competitività” in “Servizio Competitività” ed il “Servizio Innovazione” in “Servizio Ricerca Industriale e Innovazione”;
- il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della

Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;

- l'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- La nota del Direttore di Area prot. AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del D.P.G.R. n.1/2012;
- la D.G.R. n. 2424 del 08.11.2011 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di intervento del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con D.G.R. n. 185/2009 e s.m.i. (B.U.R.P. n.183 del 23.11.2011);
- la D.G.R. n. 98 del 23.01.2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 207/2013. Modifica deliberazione n.2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n.1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 207/2013";
- il provvedimento prot. AOO_002_- 0000468 del 6 settembre 2012 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
- l'A.D. del Direttore di Area n. 36 del 21.12.2011 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione;
- l'A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- l'A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Pro-

gramma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia SpA) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.

886/2008;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, Determinazione n. 1511 del 13.09.2011 e con Determinazione n. 124 del 31.01.2012;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente TARANTO CONTAINER TERMINAL S.p.A. in data 23/07/2012, acquisita agli atti regionali con prot. AOO_158 - 0006309 del 26/07/2012;

la comunicazione di Puglia Sviluppo del 11/01/2013, prot. 221/BA, trasmessa al soggetto proponente TARANTO CONTAINER TERMINAL S.p.A., ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod.

la relazione istruttoria predisposta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. del 6. febbraio 2013 prot.n.898/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 07.02.2013 prot. AOO_158 - 0001021, allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito negativo in merito all'ammissibilità dell'istanza in quanto:

- la valutazione del Criterio di selezione 1 - "Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico" determina, sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi al 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011, la classe di merito 3 sia per gli "Aspetti patrimoniali e finanziari" che per gli "Aspetti economici". Conseguentemente, una valutazione NEGATIVA della società proponente rispetto al Criterio di selezione 1;
- la valutazione del Criterio di selezione 2 - "Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto" determina un punteggio pari a 3 (inferiore al minimo di 4) risultando, pertanto, NEGATIVA.

Gli esiti negativi dei Criteri 1 e 2, comportano l'esclusione dell'istanza, così come previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito TITOLO VI del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione" allegate all'Avviso CdP."

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di non ammissibilità della proposta inoltrata dall'impresa proponente TARANTO CONTAINER TERMINAL S.p.A., - P. IVA 01247560491, sede legale in Livorno (LI), Scali Cerere 9 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e l Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 6 febbraio 2013 prot.n.898/BA., acquisita agli atti del Servizio in data 07.02.2013 prot. AOO_158 - 0001021 conclusasi con esito negativo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di non ammettere l'impresa proponente TARANTO CONTAINER TERMINAL S.p.A., - P. IVA 01247560491, sede legale in Livorno (LI), Scali Cerere 9, alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa proponente TARANTO CONTAINER TERMINAL S.p.A. a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento
promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di
Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158 - 0006309 del 26/07/2012

Protocollo istruttorio: n. 57

Impresa proponente: TARANTO CONTAINER TERMINAL S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

L'impresa "Taranto Container Terminal S.p.A.", costituita con atto del 04 febbraio 1998, svolge dal 02 marzo 1998 attività di "pianificazione, progettazione, realizzazione di strutture di collegamento, di transito, stazionamento e stoccaggio relativo al trasporto di merci".

La società ha sede legale in Livorno, Scali Cerere n. 9, ed opera nelle seguenti 2 sedi secondarie:

Sedi secondarie	Inizio attività	Attività esercitata
ROMA – Piazza Colonna n. 13	01 maggio 2002	Rappresentanza
TARANTO – Molo Polisettoriale – Porto Mercantile	07 dicembre 1998	Pianificazione, progettazione, realizzazione e/o gestione di porti interporti, imprese terminalistiche, gestione opere, attività e servizi relativi all'esercizio del bacino portuale di Taranto in regime di concessione demaniale
	24 marzo 2005	Tenuta libri sociali e contabili, svolgimento di tutte le funzioni amministrative

L'attuale Capitale Sociale i.v.(da certificato CCIAA di Taranto del 26 gennaio 2012) ammonta ad € 1.280.000,00 ed è suddiviso in n. 128.000 azioni del valore nominale unitario di € 10,00. Il Presidente del C.d.A. è il sig. Cheng Chun Fun Clemence nominato con atto del 01 dicembre 2010.

Sulla base di quanto riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2011 la compagine societaria risulta suddivisa come segue:

Azionista	Quota di partecipazione	N. azioni	Quota Nominale
HUTCHISON PORTS TARANTO B.V.	50%	64.000	€ 640.000,00
LUANTA ESTATE B.V.	40%	51.200	€ 521.000,00
GSI Logistic S.p.A.	10%	12.800	€ 128.000,00
TOTALE	100%	128.000	€ 1.280.000,00

Come si evince dalla Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011, "Taranto Container Terminal S.p.A." e gli azionisti della società hanno stipulato il 26 aprile 2012 un Accordo con

l'Autorità Portuale di Taranto e con le competenti amministrazioni pubbliche italiane per lo sviluppo congiunto del *Terminal*. In particolare, il suddetto Accordo "per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato di emergenza socioeconomico ed ambientale" richiede investimenti da parte della società, degli azionisti, della Linea Evergreen, dell'Autorità Portuale di Taranto e delle Autorità Governative per il ripristino della banchina, l'estensione della diga foranea di protezione e l'ammodernamento delle attrezzature. Si evidenzia che l'azienda ha fornito la copia del summenzionato Accordo dal quale si desume che in tale contesto la "Taranto Container Terminal S.p.A." si è impegnata, con obbligazione solidale dei soci e previo accordo con l'Autorità Portuale di Taranto, a curare a proprie spese, la progettazione e la direzione dei lavori delle seguenti opere connesse al piano di rilancio del terminal container:

- a) riconfigurazione ai fini dell'adeguamento dei primi 1800 mtl della banchina del Molo Polisettoriale;
- b) prolungamento della diga foranea di protezione, come da Piano Regolatore Portuale adottato con esclusione della direzione lavori di cui si farà carico l'Autorità Portuale;
- c) riqualificazione delle aree e dei piazzali retrostanti, successivamente alla consegna delle stesse (attualmente occupate da altra società) da parte dell'A.P. in conformità a quanto già destinato nell'Atto di Concessione.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto proposto da "Taranto Container Terminal S.p.A." riguarda esclusivamente investimenti in "attivi materiali" ed è finalizzato all'adeguamento infrastrutturale nonché all'acquisto di attrezzature e macchinari.

L'investimento sarà realizzato nella sede esistente in Taranto presso il Porto di Taranto – Molo Polisettoriale - SS 106.

Sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, l'investimento è finalizzato alla *ristrutturazione del terminal* coerentemente con gli obiettivi di rilancio della competitività dello scalo delineati nel citato "Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato di emergenza socioeconomico ed ambientale" sottoscritto il 26 aprile 2012.

Descrizione investimenti proposti in "attivi materiali" – "Taranto Container Terminal S.p.A."		
Tipologia di spesa	Descrizione	Ammontare (€)
Opere murarie ed assimilate		2.125.000,00
Capannoni e fabbricati industriali	Manutenzione straordinaria della struttura prefabbricata " Palazzina Manutenzione " (<i>impermeabilizzazione coperture, ripristino murature ed interventi sul quadro fessurativo esistente, manutenzione straordinaria servizi igienici, pitturazione e ripristino di intonaco</i>)	200.000,00
Fabbricati civili per uffici e servizi	Manutenzione straordinaria struttura prefabbricata n. 3 Palazzine: 1. " Palazzina Uffici " (<i>impermeabilizzazione copertura, pitturazione e ripristino di intonaco</i>); 2. " Palazzina Spogliatoi " (<i>impermeabilizzazione copertura, manutenzione straordinaria servizi igienici e relativi locali spogliatoi, pitturazione e ripristino di intonaco</i>); 3. " Palazzina servizi " (<i>impermeabilizzazione copertura, manutenzione straordinaria servizi igienici, pitturazione e ripristino intonaco</i>)	350.000,00
Totale capannone e fabbricati		550.000,00
Impianti generali	Impianti idrici a servizio dei servizi igienici oggetto di manutenzione	150.000,00
	Impianto fognario (<i>sistemazione rete di captazione acque meteoriche, eliminazione dei punti di scarico diretti a mare</i>)	200.000,00

	Impianto di trattamento acque meteoriche	800.000,00
	Impianto di videosorveglianza piazzali e banchina	25.000,00
Totale Impianti generali		<u>1.175.000,00</u>
Infrastrutture specifiche aziendali	Strade, piazzali e recinzioni (<i>manutenzione piazzali, aree di stoccaggio e strade, integrazione recinzione</i>)	400.000,00
Totale infrastrutture specifiche aziendali		<u>400.000,00</u>
Attrezzature, Macchinari ed altro		<u>40.394.000,00</u>
Macchinari	n. 4 Gru di banchina STS 24 file, portata 50 ton	29.040.000,00
	n. 2 Gru su rotaia di piazzale RMGC 2+10+2 file portata 40 ton	5.680.000,00
Hardware	n. 1 sistema Blade per piattaforma SAPE	70.000,00
	n. 1 centrale telefonica	150.000,00
Attrezzature	n. 06 Twin Spreader per Gru di banchina (STS)	960.000,00
	n. 04 Spreader per Gru di piazzale (RMGC)	260.000,00
	n. 02 attrezzatura per sollevamento merci fuori sagoma (OOG Equipment)	150.000,00
	n. 02 gabbie di sicurezza per trasporto uomini in altezza	80.000,00
Mezzi mobili non targati	n. 20 motrici trattori portuali	1.540.000,00
	n. 20 rimorchi trattori portuali (<i>Chassis</i>)	434.000,00
	n. 02 Reach Stacker	900.000,00
	n. 02 Side Loader	500.000,00
	n. 05 Fork Lift	150.000,00
	n. 05 rimorchi trattori portuali ribassati (<i>Low Bed Chassis</i>)	100.000,00
Impianti specifici	Sistema gestione magazzino tramite codice a barre	20.000,00
	Terminali radio per data entry movimentazione container	160.000,00
	Personal computer	100.000,00
Programmi Informatici	Aggiornamento piattaforma SAP da release 4.6 c a release 7.0	100.000,00
TOTALE INVESTIMENTI		<u>42.519.000,00</u>

Come previsto nell'“Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato di emergenza socioeconomico ed ambientale” sottoscritto il 26 aprile 2012, il soggetto proponente ha elencato le seguenti “Infrastrutture pubbliche” connesse all’iniziativa:

Infrastrutture pubbliche connesse all’iniziativa	
Tipologia di spesa	Ammontare (€)
Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada	15.400.000,00
Dragaggi in area Molo Polisettoriale 2.300.000 mc di sedimenti+cassa di colmata ad Ovest del 5 sporgente	79.468.320,00
Riconfigurazione dei primi 900 mtl di banchina per consentire i dragaggi fino a 16.50 m	51.000.000,00
Riqualificazione ed ammodernamento della banchina dei piazzali in radice Molo Polisettoriale	23.500.000,00
TOTALE	€ 169.368.320,00

Nel progetto di massima l'impresa specifica che l'incremento della capacità produttiva a seguito della realizzazione dell'investimento oggetto di agevolazione con il presente Contratto di Programma, è legato al completamento delle opere infrastrutturali previste nel summenzionato "Accordo".

Determinazione delle agevolazioni

Il progetto industriale proposto da "Taranto Container Terminal S.p.A." riguarda investimenti in "attivi materiali" per un ammontare complessivo di € 42.519.000,00.

Sintesi investimenti " Taranto Container Terminal S.p.A."			Agevolazioni richieste (€)	Agevolazioni calcolate ex art. 51 del Regolamento (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Tipologia spesa	Investimento proposto (€)	Investimento Ammissibile (€)			
Opere murarie e assimilate	2.125.000,00	2.125.000,00	12.369.450,00	318.750,00	12.369.450,00
Macchinari, Impianti, Attrezzature ed altro	40.394.000,00	40.394.000,00		12.188.200,00	
TOTALE investimenti in attivi materiali	42.519.000,00	42.519.000,00	12.369.450,00	12.436.950,00	12.369.450,00

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili relative agli investimenti in attivi materiali, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 51 del Regolamento n. 9/2008 e s.m.i. per le Grandi Imprese:

- le agevolazioni relative alle spese, per opere murarie e assimilate, di cui all'art. 50, comma 2, lettera b), sono previste nel limite del 15%;
- le agevolazioni relative alle spese, per attrezzature, macchinari e impianti, di cui all'art. 50, comma 2, lettera d) sono previste nel limite del 30%.

Alla luce di quanto sopra riportato, il progetto industriale proposto da "Taranto Container Terminal S.p.A." riguarda investimenti per un ammontare complessivo di € 42.519.000,00 ritenuto interamente ammissibile.

Si rileva che le agevolazioni richieste dalla società proponente, per un ammontare complessivo di € 12.369.450,00, sono di importo inferiore a quelle concedibili ai sensi dell'art. 51 del Regolamento n. 9/2008 e s.m.i. (€ 12.406.950,00). Pertanto, le agevolazioni concedibili ammontano ad € 12.369.450,00.

Relativamente all'effetto di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, il soggetto proponente ha evidenziato che senza le agevolazioni il programma di investimento non sarebbe stato realizzato o sarebbe stato notevolmente ridimensionato.

Verifica di esaminabilità:***Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa*****a) Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 23 luglio 2012, alle ore 16:13, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo B allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

L'impresa "Taranto Container Terminal S.p.A." ha presentato l'istanza di accesso allegando la seguente documentazione:

- copia del passaporto in corso di validità del sig. Coupland Bruce John (Procuratore Speciale della "Taranto Container Terminal S.p.A.");
- copia dell'Atto Costitutivo del 04 febbraio 1998 (Repertorio n. 39118 – Raccolta n. 1154) e dello Statuto della "Taranto Container Terminal S.p.A.";
- copia della Procura Speciale del 12 aprile 2010 (Repertorio n. 220365, Fascicolo n. 16201 a rogito del dott. Riccardo Frasca - Notaio in Taranto) di revoca di procura e nuovo conferimento di poteri al sig. Bruce John Coupland;
- stampa on line del certificato camerale con "vigenza" e "nulla osta antimafia" rilasciato, in data 26 gennaio 2012, dalla CCIAA di Taranto;
- copia dell' "Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale" unitamente all'Allegato A) sottoscritto il 26 aprile 2012;
- bilanci degli ultimi due esercizi (31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011) unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- D.S.A.N. (non resa ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000) sottoscritta in data 11 luglio 2012, dal sig. Bruce John Coupland (Procuratore Speciale della "Taranto Terminal Container S.p.A."), attestante la dimensione di Grande Impresa della "Taranto Terminal Container S.p.A.";
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- progetto di massima (Allegato D);
- Relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale di tutti gli investimenti previsti nel Contratto di Programma.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal sig. Bruce John Coupland, soggetto con potere di firma giusta Procura Speciale del 12 aprile 2010 (Repertorio n. 220365, Fascicolo n. 16201 a rogito del dott. Riccardo Frasca - Notaio in Taranto).

Dalla summenzionata Procura Speciale si evince il conferimento dei poteri di Direttore Generale al sig. Bruce John Coupland da parte del Consigliere di Amministrazione sig. Chen Ching Yih.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:**Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa****✓ Requisito dimensionale:**

In merito al requisito dimensionale di Grande Impresa di "Taranto Container Terminal S.p.A." si conferma quanto dichiarato con D.S.A.N. dell'11 luglio 2012.

Di seguito si riportano i dati rinvenuti dai bilanci al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011:

"Taranto Container Terminal S.p.A."	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Occupati (occupazione media)	n. 563	n. 561 ¹
Fatturato	€ 22.995.039,00	€ 26.680.381,00
Totale di bilancio	€ 90.678.095,00	€ 86.553.099,00

Alla luce di quanto sopra rilevato "Taranto Container Terminal S.p.A." presenta il requisito dimensionale di **Grande impresa** (art. 5 Avviso CdP).

Coerentemente con quanto prescritto dall'art. 48 punto 6 del Regolamento, il progetto è relativo ad una sola Grande Impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente: 52.24.20 "Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 52.24.20 "Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali".

L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso CdP e s.m.i.).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento proposto in "attivi materiali" sarà realizzato nell'unità produttiva esistente ubicata nel territorio della regione Puglia (art. 5 Regolamento): TARANTO – Molo Polisettoriale – Porto Mercantile- S.S. 106.

4. Investimento

L'investimento proposto in "attivi materiali" genera un progetto industriale di importo compreso tra i 10 milioni e 50 milioni di euro e precisamente un investimento ammissibile pari ad € 42.519.000,00.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

¹ Si evidenzia che il numero di ULA dichiarate nella D.S.A.N. dell'11 luglio 2012 è di 552.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

"Taranto Container Terminal S.p.A." ha presentato un progetto industriale per complessivi € 42.519.000,00 richiedendo agevolazioni per € 12.369.450,00.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessario attivare la fase di interlocuzione.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, la realizzazione del programma di investimento prevede il mantenimento dell'occupazione presente alla data dei 12 mesi precedenti la domanda.

"Taranto Container Terminal S.p.A." ha evidenziato che attualmente l'unico segmento operativo appaltato all'esterno è il servizio *shuttle* della movimentazione dei contenitori dalle navi alle aree di stoccaggio dei piazzali.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

La tempistica di realizzazione degli investimenti previsti prevede quale data di ultimazione il 31 dicembre 2014.

Si evidenzia che il diagramma Gantt prodotto contempla, oltre alla tempistica del programma di investimento proposto, anche la tempistica relativa alle "Opere infrastrutturali" che l'impresa prevede di ultimare nell'ottobre 2015.

3. Cantierabilità:

L'intervento proposto sarà realizzato nel Porto di Taranto – Molo Polisettoriale – S.S. 106 (sede già attiva della Taranto Container Terminal S.p.A.) nella disponibilità del soggetto proponente con concessione demaniale marittima sessantennale.

Come si evince dal progetto di massima, lo strumento urbanistico adottato è il Piano Regolatore Portuale; l'Ente gestore è l'Autorità Portuale di Taranto.

Di seguito si riportano le procedure tecnico - amministrative indicate dal soggetto proponente:

Fasi	Tipologia procedura	Soggetto preposto
Riqualficazione banchina con nuove vie di corsa per le 4 gru di banchina da 24 file in grado di supportare i carichi indotti dal nuovo <i>equipment</i>	a) Progettazione definitiva; b) Approvazione Ministero delle Infrastrutture; c) Approvazione Ministero dell'Ambiente; d) Validazione del progetto definitivo; e) Procedura di gara di affidamento lavori con appalto integrato; f) Esecuzione delle opere; g) Collaudi	Progettazione definitiva commissionata da TCT ad una società di Ingegneria. La validazione del progetto e la procedura di gara sono a carico dell'Autorità Portuale di Taranto.
Sistemazione rete di captazione acque meteoriche, eliminazione dei punti di scarico diretti a mare e impianto di trattamento acque meteoriche	Richiesta di autorizzazione allo scarico	Provincia di Taranto
Manutenzione straordinaria struttura prefabbricata Palazzina Manutenzione, Palazzina Uffici, Palazzina spogliatoi, palazzina servizi	Comunicazione Inizio Attività (CIA)	- Comune di Taranto; - Autorità Portuale di Taranto
Installazione ed avviamento/ <i>Commissioning</i> delle nuove attrezzature di ultima generazione per la movimentazione in banchina e in piazzale dei containers, gru di banchina e gru di piazzale	Denuncia messa in servizio attrezzature di sollevamento	ARPA

In merito alla cantierabilità dell'iniziativa, si evidenzia che il programma di investimento proposto Taranto Container Terminal S.p.A. è strettamente connesso al rilancio dello scalo jonico attraverso "Opere infrastrutturali" da realizzare mediante "l'Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto ed il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale". In dettaglio:

1. Intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area Yard Belleli (interventi funzionali alla realizzazione della cassa di colmata);
2. Dragaggio dei fondali del canale (nel bacino di evoluzione a - 16.50 m, come da previsione del PRP adottato) per le grandi navi di ultima generazione;
3. Realizzazione di una cassa di colmata, di ampliamento del V sporgente, per il refluito dei sedimenti dragati così come previsto dal PRP adottato;
4. Adeguamento/consolidamento della banchina di ormeggio ai nuovi fondali che permetterà al soggetto proponente di installare nuove gru di banchina per movimentare le navi ed aumentare i volumi di contenitori;
5. Prolungamento della diga forane di protezione come da PRP adottato;
6. Consegna da parte dell'Autorità Portuale del piano degli investimenti del rimanente tratto di banchina previa riqualificazione delle aree dei piazzali retrostanti, conformemente a quanto destinato a container nell'atto di concessione.

Il soggetto proponente "Taranto Container Terminal S.p.A." ha indicato, tra gli "ulteriori fabbisogni strutturali", la "Piastra logistica" e il "Distripark" per dare valore aggiunto all'impianto portuale e, quindi, manipolare e distribuire merci in contenitori.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto da "Taranto Container Terminal S.p.A.", appare sostenibile in quanto prevede la copertura dell'investimento al netto dell'agevolazione, mediante "Finanziamenti a m/l termine" (€ 30.149.550,00).

Piano finanziario per la copertura degli investimenti "Taranto Container Terminal S.p.A."				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno3°	Totale
Opere murarie ed assimilate	€ 310.000,00	€ 985.000,00	€ 830.000,00	€ 2.125.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	€ 135.000,00	€ 11.207.000,00	€ 29.052.000,00	€ 40.394.000,00
Totale complessivo fabbisogni	€ 445.000,00	€ 12.192.000,00	€ 29.882.000,00	€ 42.519.000,00
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno3°	Totale
Finanziamenti a m/l termine	€ 301.495,50	€ 8.743.369,50	€ 21.104.685,00	€ 30.149.550,00
Agevolazioni	€ 129.495,00	€ 3.547.872,00	€ 8.692.083,00	€ 12.369.450,00
Totale fonti	€ 430.990,50	€ 12.291.241,50	€ 29.796.768,00	€ 42.519.000,00
Agevolazioni richieste/concedibili € 12.369.450,00				

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La "Relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti" evidenzia che, conformemente agli artt. 16 e 18 della Legge 84/1994, l'impresa *Taranto Container Terminal S.p.A.* svolge, dal 07 dicembre 1998, l'attività terminalistica nel Porto di Taranto con concessione demaniale sessantennale del Molo Polisettoriale.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del programma di investimento proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti al soggetto proponente "*Taranto Container Terminal S.p.A.*".

Sulla base dei dati contabili, riferiti ai bilanci degli esercizi al 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011, sono stati calcolati i seguenti indici:

Indici "<i>Taranto Container Terminal S.p.A.</i>"	Anno 2010	Anno 2011
Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale passivo	2,11%	6,14%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni	0,36	0,44
Indice di liquidità: attività correnti - rimanenze/passività correnti	0,01	0,01
Punteggio	3	3
Classe di merito	3	3

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2010 e 2011 della "*Taranto Container Terminal S.p.A.*". Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici "<i>Taranto Container Terminal S.p.A.</i>"	Anno 2010	Anno 2011
ROE: risultato netto/patrimonio netto	-5,85	-2,04
ROI: risultato operativo/capitale investito	-0,08	-0,09
Classe di merito	3	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione **NEGATIVA** della società proponente rispetto al criterio di selezione 1.

Si segnala che la valutazione negativa del Criterio di selezione 1 – “Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico” comporta l’esclusione del programma di investimento così come previsto dalle “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell’ambito TITOLO VI del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione” allegate all’Avviso CdP.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell’ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” è stata verificata la **coerenza** tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l’utilizzo dei seguenti parametri:

Indici “Taranto Container Terminal S.p.A.”	Anno 2011	Punteggio
Investimento/fatturato	1,59	2
Investimento/patrimonio netto	8,00	1
Totale		3

L’esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **NEGATIVO**.

Si segnala che la valutazione del Criterio di selezione 2 – “Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto” non raggiungendo un punteggio almeno pari a 4 comporta l’esclusione e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione così come previsto dalle “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell’ambito TITOLO VI del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione” allegate all’Avviso CdP.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra rappresentato, ritenuta la sussistenza dei presupposti per l’attivazione della procedura di rigetto ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., con nota prot. n. 221/BA del 11/01/2013 (ricevuta dal soggetto proponente in data 22/01/2013) è stato comunicato al soggetto proponente il preavviso di rigetto, motivato dalla circostanze di seguito riportate:

“L’istanza presentata non risulta ammissibile in quanto:

1. la valutazione del Criterio di selezione 1 – “Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico” determina, sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci degli esercizi al 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2011, la classe di merito 3 sia per gli “Aspetti patrimoniali e finanziari” che per gli “Aspetti economici”. Consegue, pertanto, una valutazione NEGATIVA della società proponente rispetto al Criterio di selezione 1;
2. la valutazione del Criterio di selezione 2 – “Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto” determina un punteggio pari a 3 (inferiore al minimo di 4) risultando, pertanto, NEGATIVA.

Gli esiti negativi dei Criteri 1 e 2, comportano l’esclusione dell’istanza, così come previsto dalle “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso

presentate nell'ambito TITOLO VI del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione" allegate all'Avviso CdP."

Trascorso il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento del preavviso di rigetto, il soggetto proponente non ha inviato le proprie osservazioni e, pertanto, si ribadisce la non ammissibilità della istanza di accesso presentata dalla "TARANTO CONTAINER TERMINAL S.p.A.".

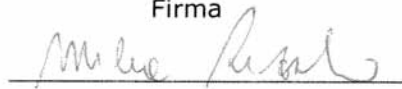
Esito: NEGATIVO.

Modugno, 06 febbraio 2013

Il Valutatore

Milena Rizzello

Firma



Il Responsabile di Commessa

Emmanuella Spaccavento

Firma

